

Direzione: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Area: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DETERMINAZIONE

N. G00484 del 22/01/2019

Proposta n. 686 del 21/01/2019

Oggetto:

Modifica dell'Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio approvato con Determinazione n. G17013 del 19.12.2018 e revoca della Determinazione n. G00266 del 15.01.2019

Proponente:

Estensore	SALCINI TROZZI SUSANNA	_____
Responsabile del procedimento	QUILICI SIMONE	_____
Responsabile dell' Area	S. VARRONI	_____
Direttore Regionale	M. CIPRIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Modifica dell'Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio approvato con Determinazione n. G17013 del 19.12.2018 e revoca della Determinazione n. G00266 del 15.01.2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni.;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 835 del 18.12.2018 che:

- approva il documento tecnico predisposto dalla Direzione Cultura e Politiche Giovanili *Azione Cardine Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione. Linee guida per il piano di valorizzazione delle annualità 2019-2020;*
- demanda a successivi Avvisi pubblici l'individuazione delle modalità specifiche per la assegnazione delle risorse sulla base delle presenti linee di indirizzo;
- destina le risorse del capitolo G24565, per gli EE.FF. 2019-2020, per un ammontare complessivo di € **3.549.538,96** all'attuazione del Piano di valorizzazione in parola;

VISTA la Determinazione n. G17013 del 19.12.2018 di approvazione dell'Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio e dei relativi allegati, pubblicata sul BURL n. 104 del 27.12.2018;

VISTA la successiva Determinazione n. G00266 del 15.01.2019 di rettifica ed integrazione dell'Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio e dei relativi;

VISTO l'art. 3 comma 153 della L.R. 17/2016, come modificato dall'art 5 comma 1 lettera b) della L.R. 13/2018;

VISTO l'art.21 comma 8 della L.R. 13/2018;

RITENUTO opportuno, anche in considerazione delle finalità perseguite dalle disposizioni introdotte dalla sopracitata L.R. 13/2018 e dell'attuale stato del procedimento:

- revocare la Determinazione n. G00266 del 15.01.2019 con la quale sono state introdotte alcune limitate modifiche all'Avviso pubblico approvato con la citata Determinazione n. G17013 del 19.12.2018;
- modificare l'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con la citata Determinazione n. G17013 del 19.12.2018 inserendo, dopo il primo periodo, il seguente: "Ai sensi dell'art. 3 comma 153 della L.R. 17/2016, come modificato dall'art 5 comma 1 lettera b) della L.R. 13/2018, e dell'art. 21 comma 8 della medesima L.R. 13/2018 per le richieste di contributo regionale presentate da comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti o da comuni in stato di dissesto finanziario dichiarato ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs. 267/2000, il contributo regionale concedibile, fermo

restando il tetto massimo di Euro 300.000, può essere pari al 100% del costo complessivo ammissibile dell'intervento";

- prorogare il termine della presentazione delle domande sostituendo, nell'art. 7 dell'Avviso, le parole "entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Avviso pubblico" con le seguenti: "entro e non oltre il 27 marzo 2019";
- rettificare l'errore materiale contenuto al punto 2 dell'art. 2 sostituendo le parole "DCR 102/2002" con "DCR 109/2002";
- eliminare l'Allegato A3 del citato Avviso pubblico, contenente gli elenchi dei comuni inseriti nei sistemi museali, bibliotecari, integrati e di valorizzazione, in quanto non esaustivi;
- eliminare, in conseguenza di quanto stabilito al precedente punto, tutti i riferimenti al citato Allegato 3 contenuti nell'Avviso;
- approvare di conseguenza il testo dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati, parte integrante della presente Determinazione, risultante dalle suddette modifiche;
- pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- revocare la Determinazione n. G00266 del 15.01.2019 con la quale sono state introdotte alcune limitate modifiche all'Avviso pubblico approvato con la citata Determinazione n. G17013 del 19.12.2018;
- modificare l'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con la citata Determinazione n. G17013 del 19.12.2018 inserendo, dopo il primo periodo, il seguente: "Ai sensi dell'art. 3 comma 153 della L.R. 17/2016, come modificato dall'art 5 comma 1 lettera b) della L.R. 13/2018, e dell'art. 21 comma 8 della medesima L.R. 13/2018 per le richieste di contributo regionale presentate da comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti o da comuni in stato di dissesto finanziario dichiarato ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs. 267/2000, il contributo regionale concedibile, fermo restando il tetto massimo di Euro 300.000, può essere pari al 100% del costo complessivo ammissibile dell'intervento";
- prorogare il termine della presentazione delle domande sostituendo, nell'art. 7 dell'Avviso, le parole "entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Avviso pubblico" con le seguenti: "entro e non oltre il 27 marzo 2019";
- rettificare l'errore materiale contenuto al punto 2 dell'art. 2 sostituendo le parole "DCR 102/2002" con "DCR 109/2002";
- eliminare l'Allegato A3 del citato Avviso pubblico, contenente gli elenchi dei comuni inseriti nei sistemi museali, bibliotecari, integrati e di valorizzazione, in quanto non esaustivi;
- eliminare, in conseguenza di quanto stabilito al precedente punto, tutti i riferimenti al citato Allegato 3 contenuti nell'Avviso;
- approvare di conseguenza il testo dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati, parte integrante della presente Determinazione, risultante dalle suddette modifiche;
- pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it;

Il Direttore regionale
Miriam Cipriani

ALLEGATO A

Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili
Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio

ART 1 PREMESSA E OBIETTIVI

ART 2 QUALI LUOGHI DELLA CULTURA SONO AMMISSIBILI

ART 3 CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

ART 4 QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

ART 5 CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

ART 6 SPESE AMMISSIBILI

ART 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ART 8 MOTIVI DI ESCLUSIONE

ART 9 CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

ART 10 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

ART 11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

ART 12 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

ART 13 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

ART 14 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

ART 15 OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ART 16 INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

ART 1
PREMESSA E OBIETTIVI

Il presente Avviso pubblico ha ad oggetto la concessione di contributi regionali per interventi di valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio sulla base delle *Linee guida* approvate con la Deliberazione n. 835 del 18.12.2018 con riferimento all'*Azione cardine Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione*.

Nel precedente triennio si è provveduto a dare concreta attuazione all'*Azione cardine* con l'avvio di una serie di azioni e progetti di valorizzazione del patrimonio culturale presente nei sistemi di valorizzazione individuati.

Al fine di integrare maggiormente le politiche di valorizzazione del patrimonio diffuso sul territorio con quelle, parallele, di sostegno dei musei e degli altri luoghi della Cultura del Lazio, le linee guida hanno individuato i seguenti **obiettivi operativi**:

- sostenere interventi per il miglioramento e l'adeguamento dei livelli e delle condizioni di fruibilità e accessibilità dei luoghi della cultura destinati alla pubblica fruizione (ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 101);
- sviluppare le politiche di valorizzazione in rete riconoscendo misure di premialità agli interventi relativi a luoghi della cultura inseriti nei sistemi esistenti, e altresì ai luoghi che intendano aderire agli stessi sistemi o proporre di nuovi.

I **sistemi** attualmente riconosciuti o istituiti dalla Regione sono i seguenti:

- a) Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione (di cui alle DGR 385/2015 e 504/2016);
- b) Sistemi museali territoriali;
- c) Sistemi museali tematici;
- d) Sistemi integrati di servizi culturali;
- e) Sistemi bibliotecari.

ART 2
QUALI LUOGHI DELLA CULTURA SONO AMMISSIBILI

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti luoghi della cultura:

1. **Musei e Biblioteche di ente locale, accreditati nell'Organizzazione museale regionale (OMR) e nell'organizzazione bibliotecaria regionale (OBR)** al momento della presentazione della domanda (ai sensi della l.r. 42/1997, e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio");
2. **Musei e Biblioteche di ente locale istituiti ma non ancora accreditati in OMR o OBR.** In questo caso saranno ammissibili a finanziamento i soli progetti finalizzati a raggiungere uno o più degli standard previsti dall'organizzazione museale o bibliotecaria regionale per l'accREDITamento (di cui alla DCR 109/2002);
3. **Archivi di ente locale istituiti;**
4. **Musei e Biblioteche di interesse locale accreditati nell'Organizzazione museale regionale (OMR) e nell'organizzazione bibliotecaria regionale (OBR)** al momento della presentazione della domanda;
5. **Aree e Parchi archeologici o Complessi monumentali, istituiti e di proprietà di soggetti pubblici, o assegnati a soggetti pubblici** per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della domanda;
6. **Luoghi di cui ai precedenti punti, ancora da istituire, di proprietà di enti locali o assegnati a enti locali** per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della

domanda. In questo caso saranno ammissibili a finanziamento i soli progetti finalizzati all'apertura dei luoghi e corredati dal relativo progetto esecutivo delle opere necessarie.

Sono esclusi i luoghi della cultura presenti nel comune di Roma Capitale.

ART 3

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata:

- dal proprietario di uno dei luoghi della cultura di cui all'art. 2;
- dall'eventuale soggetto gestore di uno dei luoghi della cultura di cui all'art. 2, purché l'atto di affidamento del luogo in gestione autorizzi espressamente il gestore all'esecuzione di lavori di straordinaria amministrazione oppure, in caso contrario, allegando l'autorizzazione preventiva del proprietario all'esecuzione dei lavori previsti nella domanda.

Non sono ammissibili domande presentate da Roma Capitale.

Per ogni luogo della cultura può essere presentata un'unica domanda di contributo. Sono quindi ammissibili più domande presentate da un medesimo soggetto, purché riguardanti luoghi della cultura diversi.

Pena l'inammissibilità a contributo, il richiedente deve essere in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato A1.

ART 4

QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

Le proposte progettuali, relative ai suindicati luoghi della cultura potranno prevedere i seguenti tipi di intervento:

1. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia e opere di restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001;
2. Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei luoghi, in particolare nei confronti di persone con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva (abbattimento delle barriere architettoniche, ecc);
3. Interventi di adeguamento e allestimento di spazi espositivi e di accoglienza (servizi di accoglienza e informazione, messa in sicurezza, collegamento wi-fi, spazi per attività educative, spazi per iniziative di interesse della comunità) incluso il miglioramento delle attrezzature, degli arredi e l'implementazione dei servizi informatici;
4. Interventi di impiantistica, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti;
5. Interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di interconnessione funzionale dei luoghi della cultura inseriti nei sistemi di cui all'art. 1 con lo scopo di migliorarne la fruibilità.

Per quanto riguarda in particolare i progetti relativi a Musei e Biblioteche di enti locali non ancora inseriti in OMR o OBR il progetto dovrà essere finalizzato al raggiungimento di standard strutturali previsti dall'organizzazione museale o bibliotecaria regionale ai fini dell'accreditamento.

Per quanto concerne i progetti relativi a luoghi della cultura di nuova istituzione, saranno ammissibili a finanziamento i soli progetti finalizzati alla loro apertura e corredati dal relativo progetto esecutivo delle opere necessarie.

Le proposte progettuali dovranno essere accompagnate da:

- un piano dettagliato delle azioni e dei servizi previsti in relazione alle funzioni d'uso, completo di informazioni di natura gestionale (le modalità e la struttura organizzativa per la gestione di tali attività e servizi, i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di coordinamento e di partecipazione);
- un piano di comunicazione volto a diffondere la conoscenza sulle attività e sui servizi previsti e a sensibilizzare potenziali donatori;
- un piano di sostenibilità di medio-lungo periodo.

ART 5

CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

Il contributo regionale concedibile per ogni progetto non potrà superare, **per le richieste avanzate dai soggetti privati, il 50 per cento del costo complessivo** ammissibile dell'intervento e **per le richieste avanzate dai soggetti pubblici l'80 per cento del costo complessivo** ammissibile dell'intervento; in ogni caso l'importo massimo del contributo concedibile non potrà superare il **tetto di € 300.000,00**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 153 della L.R. 17/2016, come modificato dall'art 5 comma 1 lettera b) della L.R. 13/2018, e dell'art. 21 comma 8 della medesima L.R. 13/2018 per le richieste di contributo regionale presentate da comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti o da comuni in stato di dissesto finanziario dichiarato ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs. 267/2000, il contributo regionale concedibile, fermo restando il tetto massimo di Euro 300.000, può essere pari al 100% del costo complessivo ammissibile dell'intervento.

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso trovano copertura nell'ambito delle risorse in conto capitale disponibili sul capitolo **G24565**, esercizi finanziari 2019 e 2020, pari ad **€ 3.549.538,96**.

ART 6

SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione dei contributi regionali, saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

- a. Spese per l'esecuzione di lavori, a corpo o misura, anche in economia;
- b. Spese per pubblicazione bandi di gara;
- c. Spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- d. Spese per la sostituzione o l'adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti;
- e. Spese per lavori accessori connessi alla fruizione e accessibilità dei luoghi, incluse opere di sistemazione paesaggistica;
- f. Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- g. Spese tecniche di progettazione (compresi rilievi, accertamenti, indagini geognostiche e geotecniche o studi di impatto ambientale), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi. Tali spese non possono superare il 20% delle spese complessive previste nel progetto;

- h. Acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica del luogo (compresi piccoli mezzi di trasporto finalizzati al migliore collegamento dei luoghi della cultura);
- i. IVA su lavori, imprevisti e spese generali, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- j. Spese per le fidejussioni di cui all'art. 11;
- k. Spese di promozione del luogo oggetto dell'intervento, nel limite massimo del 20% dei costi complessivi previsti, sia per la promozione in genere, sia per la promozione e il sostegno di attività educative e didattiche,

L'importo dei lavori ammissibili è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti. Per le voci di spesa non previste nei prezzi, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato.

In ogni caso l'erogazione dei contributi regionali è subordinata al rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia applicabili in ragione del tipo di lavoro previsto, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

ART 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun soggetto pubblico o privato in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 e indicati nell'Allegato A1 del presente Avviso, potrà presentare non più di una proposta di intervento per singolo luogo della cultura.

In caso di pluralità di proposte per il medesimo luogo verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima regolarmente presentata.

La proposta deve essere compilata utilizzando obbligatoriamente la modulistica allegata al presente Avviso, pubblicata sia sul Bollettino della Regione Lazio che sul sito regionale all'indirizzo www.regione.lazio.it (Argomento: Cultura).

Debbono essere inseriti tutti i dati richiesti dall'*Istanza* (Allegato A1) e dalla *Scheda illustrativa dell'intervento* (Allegato A2).

L'*Istanza* e la *Scheda illustrativa dell'intervento* dovranno essere corredati dai seguenti documenti:

- a) Eventuale progetto dell'intervento proposto, ove già disponibile;
- b) Documentazione fotografica;
- c) Copia (autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.) dell'atto relativo alla proprietà del bene, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alla proprietà del bene accompagnata dai dati catastali necessari alla verifica;
- d) Nel caso di domanda presentata dal soggetto gestore del luogo:
 - autorizzazione del proprietario, o di tutti i comproprietari, del luogo alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi previsti (da intendersi naturalmente subordinata alla eventuale concessione del contributo, alla verifica del progetto definitivo e alla acquisizione di tutti gli atti di assenso previsti dagli organi competenti), accompagnata dalla copia del relativo documento di identità;
 - copia (autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.) dell'atto o del contratto, debitamente registrato ove ne sia prevista la registrazione, di affidamento del luogo in gestione. Ove tale atto o contratto di affidamento non coprano l'intera durata dell'intervento previsto, il gestore è tenuto alla trasmissione, entro il termine appositamente assegnato dalla Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili (d'ora in poi Direzione

competente), dell'atto di estensione del medesimo affidamento per il tempo necessario, pena la decadenza dal contributo;

- e) Nel caso di luoghi di privati, o di domanda presentata da gestore privato, dichiarazione sostitutiva inerente il possesso dei requisiti previsti nell'Allegato A1, resa da ciascuno dei soggetti ivi indicati ed accompagnata dalla copia del documento di identità, in corso di validità, di ognuno di essi (fatta eccezione per l'ipotesi di dichiarazioni sottoscritte con firma digitale, o altra firma di pari valore, del dichiarante);
- f) Documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive l'istanza, salvo l'ipotesi di istanza sottoscritta con firma digitale.

La domanda di contributo, conforme agli Allegati A1 e A2 del presente Avviso e comprensiva dei sopraindicati documenti, sottoscritta dal soggetto richiedente, dovrà essere trasmessa, **entro e non oltre il 27 marzo 2019**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo

cultura@regione.lazio.legalmail.it

Qualora il suddetto termine cada in un sabato o in un giorno festivo è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La mail di posta elettronica certificata contenente la domanda deve riportare il seguente oggetto:

AVVISO PUBBLICO Per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del proponente, di un indirizzo di posta elettronica certificata PEC, eventualmente anche diverso da quello utilizzato ai fini della trasmissione della domanda, che verrà utilizzato dalla Direzione Cultura e Politiche Giovanili, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento, incluse le eventuali richieste di regolarizzazione documentale. Nel caso di omessa indicazione di tale indirizzo PEC verrà utilizzata, da parte dell'Amministrazione, ai sopraindicati fini, la PEC da cui è stata trasmessa la domanda.

In caso di carenze o irregolarità nella documentazione trasmessa, la Direzione Cultura e Politiche Giovanili assegna all'istante, ove necessario, un termine non superiore a 10 giorni per l'integrazione o regolarizzazione. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

La domanda e i relativi allegati devono essere compilati, sottoscritti, scansionati ed allegati alla suddetta PEC.

Per la domanda presentata da soggetto pubblico la *Scheda illustrativa* deve essere sottoscritta anche dal titolare dell'ufficio tecnico (o soggetto che svolge analoghe funzioni). Per la domanda presentata da soggetto privato, la *Scheda illustrativa* deve essere sottoscritta da soggetto abilitato ai sensi delle disposizioni vigenti relative al tipo di lavoro previsto.

ART 8 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Le domande saranno ritenute inammissibili in caso di:

- mancato invio entro i termini fissati dall'art. 7;
- trasmissione della domanda e degli allegati con modalità o a indirizzo difformi da quanto indicato all'art. 7;
- assenza della *Scheda illustrativa dell'intervento*;
- presentazione da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 e indicati nell'Allegato A1;

- mancata integrazione/regolarizzazione nei termini appositamente assegnati ai sensi dell'art. 7.

In tutti gli altri casi la Regione Lazio procederà, ove necessario, a chiedere apposita regolarizzazione o integrazione o chiarimenti, come indicato nell'art. 7.

ART 9

CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio procederà all'esame istruttorio della documentazione pervenuta, al fine di accertare l'ammissibilità formale delle domande trasmesse.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura e Politiche Giovanili, composta da n. 3 membri interni in servizio presso la stessa Direzione.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione, ed è nominata successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo i criteri riportati nella seguente Tabella:

Criteria

	Punti
Miglioramento del grado di fruibilità e accessibilità al pubblico del luogo della cultura	Fino a 15
Miglioramento degli standard di sicurezza	Fino a 15
Progetto relativo a luogo della cultura già inserito nei sistemi, di cui all'articolo 1, riconosciuti dalla Regione	Fino a 10
Progetto relativo a luogo della cultura che preveda l'adesione ad uno dei sistemi museali o bibliotecari	Fino a 10
Progetto riguardante luogo della cultura inserito in sistemi museali e bibliotecari territoriali neo costituiti o costituendi	Fino a 10
Innovazione tecnologica , con particolare attenzione all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale nelle tecniche usate per il progetto	Fino a 5
Grado di partecipazione di risorse finanziarie integrative (contributi o sponsorizzazioni) pubbliche e private	Fino a 5
Totale	70

La Commissione valuta le proposte presentate definendo la graduatoria di merito ed indicando il contributo proposto.

Potranno essere ammesse a contributo le proposte progettuali che conseguono una valutazione di almeno **40 punti** sui **70 disponibili**.

In esito alla valutazione dei progetti pervenuti con atto del Direttore regionale competente viene approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo con l'indicazione dell'importo assegnato fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti, nonché l'elenco delle domande ritenute non ammissibili con l'indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La suddetta determinazione verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge incluso quello di comunicazione ai destinatari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

ART 10

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

Ai soggetti ammessi a finanziamento la struttura regionale competente invierà una comunicazione contenente un Atto d'obbligo che dovrà essere sottoscritto dal richiedente, entro e non oltre 15 giorni dal suo ricevimento, pena la decadenza dal beneficio.

Nel caso di decadenza del beneficiario per mancata trasmissione del suddetto Atto d'obbligo e dei relativi allegati, la Direzione competente può procedere, ove ritenuto opportuno, allo scorrimento della graduatoria.

A seguito della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo il beneficiario deve inviare alla Direzione Cultura e Politiche Giovanili il progetto definitivo dell'intervento, corredato delle autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Eventuali scostamenti rispetto al progetto allegato alla domanda di contributo devono essere puntualmente motivati e, ove non supportati da adeguata motivazione o comunque incidenti in modo significativo sul progetto ammesso a contributo, comportano la decadenza dal contributo.

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole proprie dei relativi strumenti di programmazione, nonché le vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali, edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Ai contributi finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici, secondo quanto indicato dal D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", si applica, inoltre, quanto disposto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con D.M. 22 agosto 2017 n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" e dalle leggi regionali vigenti in materia (L.R. 88/1980 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e art. 30 della L.R. 9/2005 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005").

La concessione del contributo regionale è condizionata al rispetto dei vincoli sussistenti sul luogo e al mantenimento, per almeno 10 anni dall'erogazione, della fruibilità pubblica del luogo almeno in relazione alla parte interessata dall'intervento sovvenzionato.

Nell'Atto d'obbligo la Direzione competente può stabilire adempimenti a carico del beneficiario finalizzati a rendere il suddetto vincolo di fruibilità pubblica del luogo opponibile a terzi aventi causa del beneficiario, compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia.

Gli interventi devono essere realizzati entro il termine previsto nel cronoprogramma ed in modo conforme al progetto trasmesso alla Direzione competente.

La violazione delle suddette condizioni comporta la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

I termini indicati nel presente articolo sono eventualmente prorogabili da parte della Direzione competente, dietro formale richiesta del beneficiario trasmessa prima della scadenza del termine stesso e adeguatamente motivata.

Allo stesso modo ogni eventuale altra variazione di elementi presenti nel progetto ammesso a contributo, resasi necessaria in fase di esecuzione dei lavori, va previamente comunicata e motivata

alla medesima Direzione competente, che procede alla sua eventuale approvazione, qualora giustificata e comunque non incidente in modo significativo sul progetto originario.

Fermo restando l'effettivo completamento degli interventi previsti, le modifiche progettuali indicate al precedente capoverso non tempestivamente comunicate alla Direzione competente, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

ART 11

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'erogazione del contributo concesso avverrà, per i soggetti pubblici in conformità a quanto previsto dalla L.R. 88/80 e per i privati, secondo le seguenti modalità:

- **acconto del primo 20%**
 - **Per i soggetti pubblici**, ad esecutività della determinazione di concessione del contributo regionale e a ricevimento, da parte della Direzione competente, dell'Atto d'obbligo di cui all'art. 10 sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, entro i termini ivi previsti;
 - **Per i soggetti privati**, alla presentazione:
 1. dell'Atto d'obbligo di cui all'art. 10, entro i termini ivi previsti;
 2. di apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato in riferimento all'importo dell'acconto;
 3. del progetto definitivo accompagnato dalle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
 4. dei contratti stipulati dal beneficiario con i soggetti deputati alla esecuzione dell'intervento;
- **ulteriore quota del 60% al netto dell'eventuale ribasso d'asta**
 - **Per i soggetti pubblici**, a seguito di trasmissione alla Direzione competente:
 1. del progetto definitivo dell'intervento munito di tutti i pareri e le autorizzazioni previste a norma di legge e dal relativo atto di approvazione;
 2. del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto;
 3. del Quadro tecnico economico rimodulato a seguito dell'eventuale ribasso;
 - **Per i soggetti privati**: alla presentazione della documentazione attestante l'avvenuto regolare impiego della prima quota di acconto e di apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato in riferimento all'importo della seconda quota;
- **saldo del 20% o per il minore importo necessario**
 - **Per i soggetti pubblici**, a seguito dell'inoltro alla Direzione competente dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera;
 - **Per i soggetti privati**, a seguito dell'inoltro alla Direzione competente di regolare rendicontazione conclusiva di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, accompagnata dalla attestazione di fine lavori rilasciata da soggetto abilitato che confermi anche la corrispondenza dei lavori eseguiti a quelli autorizzati dalle autorità competenti.

Nel caso di mancata presentazione, da parte dei soggetti privati, delle polizze fideiussorie sopraindicate il contributo verrà erogato in un'unica tranches, a seguito dell'inoltro, alla competente struttura regionale, della rendicontazione conclusiva di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto accompagnata dalla attestazione di fine lavori rilasciata da soggetto abilitato che conferma anche la corrispondenza dei lavori eseguiti a quelli autorizzati dalle autorità competenti.

ART 12
INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Il responsabile del procedimento è il funzionario Simone Quilici, in servizio presso la suddetta Area. Qualsiasi informazione inerente lo stato del procedimento per la concessione del contributo può essere richiesta alla casella di posta elettronica squilici@regione.lazio.it

ART 13
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La verifica dell'Amministrazione sulla regolare realizzazione del progetto, nonché il riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo, costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e la conseguente liquidazione del contributo.

La documentazione necessaria alla rendicontazione e dimostrazione dell'effettiva realizzazione del progetto, con indicazione delle relative modalità di trasmissione, è indicata dall'Amministrazione ai beneficiari mediante comunicazione via posta elettronica certificata.

Tale documentazione deve essere trasmessa dai beneficiari del contributo, nel rispetto delle modalità indicate dall'Amministrazione, entro **30 giorni** dalla conclusione delle attività del progetto.

Per i beneficiari che siano soggetti privati, tutte le spese devono:

- a) essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso a contributo;
- b) essere riconducibili al luogo oggetto dell'intervento;
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- d) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, contenenti lo specifico riferimento alla prestazione resa, al fornitore, al beneficiario e all'atto giuridicamente vincolante di cui al punto c. nel cui ambito la fattura è stata emessa;
- e) essere pagate mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono in ogni caso ammissibili a rendicontazione le spese effettuate attraverso denaro contante.

Nei casi previsti dall'art. 3, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, della L. 136/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", i pagamenti devono avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dal medesimo articolo.

Qualora nello svolgimento dell'attività di verifica dell'Amministrazione sul consuntivo dell'attività svolta emerga la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, il Dirigente regionale della struttura competente trasmette all'interessato, via posta elettronica certificata, apposita richiesta assegnando un termine, affinché il soggetto vi provveda. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente provvede a disporre la liquidazione del contributo con l'eventuale riduzione, sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata, salve le ipotesi di revoca integrale previste dal successivo art. 14.

In ogni caso, ai fini della quantificazione finale del contributo effettivamente spettante, non saranno riconoscibili eventuali costi eccedenti i massimali previsti dall'art. 6 e il contributo non potrà comunque eccedere i limiti previsti dall'art. 5.

ART 14

DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando la decadenza prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti previsti dall'art. 2 e indicati nell'Allegato A1 prima della conclusione dell'intervento;
- gravi violazioni agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 20 della L.R. 20 maggio 1996, n. 16;
- nelle ulteriori ipotesi di revoca o decadenza previste nel presente Avviso.

ART 15

OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'Art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 *“1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...”*.

A tal fine sul bene dovrà essere esposta, al termine dei lavori e fino all'esaurimento del termine di 10 anni dall'erogazione previsto dall'art. 10, una targa informativa del tipo di intervento effettuato e del contributo regionale ricevuto a tale scopo.

La Regione ha la facoltà di procedere ad attività periodica di monitoraggio sulle iniziative, a controlli amministrativi ed a verifiche ispettive sulle attività nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti, la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive presentate e la regolare esecuzione delle attività previste.

ART 16

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - Email: dpo@regione.lazio.it - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it - Tel.: 0651683218

- Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5 - PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it - email istituzionale: dpo@regione.lazio.it - telefono: 06 51685061

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, dalla Regione Lazio, e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione Cultura e Politiche Giovanili coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'Unione Europea.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it

Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

Copia

**Avviso pubblico
per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio**

ISTANZA

**ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
CULTURA E POLITICHE
GIOVANILI
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 Roma
Indirizzo PEC:
cultura@regione.lazio.legalmail.it**

Il sottoscritto _____

in qualità di proprietario gestore legale rappresentante del soggetto richiedente _____

del seguente luogo della cultura _____

tel. _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail del Responsabile del procedimento [solo per enti pubblici] _____

CHIEDE

che sia valutata la proposta relativa all'intervento:

dell'importo complessivo di € _____ per cui garantisce un
cofinanziamento di € _____ pari al _____ % del costo complessivo dell'intervento

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

1. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e i relativi allegati sono veritieri.

2. [SOLO PER ENTI PUBBLICI] che l'ente rappresentato non è destinatario di provvedimenti che impediscono l'erogazione di contributi pubblici ai sensi delle norme vigenti;
3. [SOLO PER SOGGETTI PRIVATI] di non essere destinatario di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia;
4. [SOLO PER SOGGETTI PRIVATI] di non aver riportato condanne, con sentenza definitiva o decreto penale divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche
 - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, come definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

N.B. Nel caso di enti o società o altri soggetti collettivi il requisito di cui al precedente punto 4) deve essere verificato nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di ciascun socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; in caso di altro tipo di società il requisito deve essere verificato nei confronti dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, dei membri dell'organo che svolge funzioni di gestione (amministratore unico, delegato o consiglio di amministrazione o consiglio di gestione), del direttore tecnico e del socio unico o di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. L'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Luogo e Data

firma ed eventuale timbro del proprietario, del
gestore o del legale rappresentante
del soggetto richiedente

**Avviso pubblico
per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio**

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione del luogo della cultura e ubicazione dell'intervento

Denominazione del luogo _____
Indirizzo _____ Comune _____
Provincia _____

Dati analitici del luogo della cultura

Tipologia del luogo [in riferimento alle tipologie indicate nell'Art. 2 dell'Avviso. Nel caso di luogo della cultura da istituire di proprietà di ente locale, specificare la tipologia del luogo]: _____
destinazione d'uso attuale: _____
Titolarità: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata Anno di costruzione _____
Anno della più recente ristrutturazione e/o adeguamento alle norme di sicurezza: _____
Agibilità concessa in data [se il dato è disponibile]: _____

Breve descrizione del luogo della cultura, specificandone lo stato di conservazione e le attuali condizioni di accessibilità al pubblico
(max. 35 righe)

--

Disponibilità del luogo della cultura oggetto dell'intervento

<input type="checkbox"/> proprietà comunale _____ - Comune con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no - Comune in stato di dissesto finanziario dichiarato ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs. 267/2000 <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> proprietà di altro soggetto pubblico _____ <input type="checkbox"/> proprietà privata (nome del proprietario) _____ <input type="checkbox"/> gestore del luogo dal _____ fino al _____ _____
--

L'intervento è inserito nel programma triennale delle OO.PP. [solo per Enti pubblici]

<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì per gli anni _____ approvato con Deliberazione n. _____ del _____

Il luogo è accreditato in OMR o OBR [solo per Musei e Biblioteche già istituiti]

<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì Estremi dell'atto di accreditamento: _____
--

Eventuale/i sistema/i di appartenenza del luogo della cultura

NB <ul style="list-style-type: none">• <i>Nel caso di progetti relativi a luoghi inseriti nei sistemi di valorizzazione andrà indicato se, e in che modo, questi siano coerenti con i tematismi dei sistemi stessi, ai fini dell'eventuale attribuzione del punteggio di cui all'art. 9 dell'Avviso;</i>• <i>Nel caso di progetti relativi a luoghi non inseriti nei sistemi territoriali/tematici museali o bibliotecari andrà indicato se e in che modo il progetto è finalizzato all'adesione ad uno degli stessi sistemi o alla costituzione di un nuovo sistema museale o bibliotecario, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 9 dell'Avviso.</i>
--

QUALITÀ PROGETTUALE E COERENZE INTERNE

Descrizione sintetica dell'intervento, specificandone obiettivi e finalità in coerenza con le tipologie di intervento di cui all'Art.4 dell'Avviso

(max 50 righe)

NB

Nel caso di Musei e Biblioteche di ente locale istituiti ma non ancora accreditati in OMR o OBR, specificare anche le modalità per raggiungere uno o più degli standard previsti dall'organizzazione museale o bibliotecaria regionale per l'accreditamento (di cui alla DCR 109/2002).

Piano dettagliato delle azioni e dei servizi previsti in relazione alle funzioni d'uso, completo di informazioni di natura gestionale (le modalità e la struttura organizzativa per la gestione di tali attività e servizi, i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di coordinamento e di partecipazione)

(max 50 righe)

Piano di comunicazione volto a diffondere la conoscenza sulle attività e sui servizi previsti e a sensibilizzare potenziali donatori

(max 50 righe)

Piano di sostenibilità di medio-lungo periodo

(max 50 righe)

Stima dei costi di realizzazione (QTE) [PER GLI ENTI PUBBLICI]

QUADRO A (importo complessivo dei lavori):	€
A1. Importo lavori a base d'asta (soggetti a ribasso d'asta)	
A2. Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	
TOTALE QUADRO A (A1 + A2)	

QUADRO B (somme a disposizione):	
B1. Spese tecniche (spese professionali comprensive di oneri previdenziali anche finalizzate all'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti relative a: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva, studi specialistici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, contabilità e rendicontazione lavori, collaudo). Tali spese non possono superare il 20% delle spese complessive previste nel progetto	
B2. Imprevisti ed eventuali lavori in economia	
B3. Spese per pubblicazione bandi di gara	
B4. Acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica del bene	
B5. Spese per allacciamenti ai pubblici servizi	
B6. I.V.A. di legge sui lavori	
B7. I.V.A. di legge sulle altre spese	
B8. Spese di promozione del bene oggetto dell'intervento, nel limite massimo del 20% dei costi complessivi previsti, sia per la promozione in genere, sia per la promozione e il sostegno di attività educative e didattiche.	
TOTALE QUADRO B	
TOTALE QUADRO A+B	

Stima dei costi di realizzazione (QTE) [PER I SOGGETTI PRIVATI]

VOCE DI SPESA	€
1. Importo lavori	
2. Spese tecniche (spese professionali comprensive di oneri previdenziali anche finalizzate all'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti relative a: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva, studi specialistici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, contabilità e rendicontazione lavori, collaudo). Tali spese non possono superare il 20% delle spese complessive previste nel progetto	
3. Acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica del bene,	
4. Spese per allacciamenti ai pubblici servizi	
5. I.V.A. di legge sui lavori	
6. I.V.A. di legge sulle altre spese	
7. Spese per le fidejussioni di cui all'Art. dell'Avviso	
8. Spese di promozione del bene oggetto dell'intervento, nel limite massimo del 20% dei costi complessivi previsti, sia per la promozione in genere, sia per la promozione e il sostegno di attività educative e didattiche	
TOTALE	

Copertura finanziaria dell'intervento		€	%
A	Importo complessivo lordo dell'intervento o lotto funzionale		100
B	Quota a carico del soggetto richiedente		
C	Quota a carico di altri soggetti ¹		
D	Importo del contributo richiesto		max 80 per enti pubblici; ² max 50 per soggetti privati

Livello di definizione progettuale [OVE ESISTENTE - SOLO PER ENTI PUBBLICI]

progetto di fattibilità tecnica ed economica
 progetto definitivo
 progetto esecutivo [obbligatorio per i progetti relativi a luoghi della cultura da istituire di proprietà di ente locale di cui all'art.2 dell'Avviso]
 Come si evince dall'atto adottato dall'Organo competente n. _____ del _____

Cronoprogramma complessivo dell'intervento [PER GLI ENTI PUBBLICI]

n. _____ mesi redazione progetto definitivo
 n. _____ mesi acquisizione pareri e nulla osta
 n. _____ mesi redazione progetto esecutivo
 n. _____ mesi procedure espletamento gara d'appalto e affidamento lavori
 n. _____ mesi esecuzione lavori
 n. _____ mesi contabilità esecutiva e rendicontazione lavori
 n. _____ mesi - collaudo finale
 n. _____ mesi - agibilità della struttura

Cronoprogramma complessivo dell'intervento [PER I SOGGETTI PRIVATI]

n. _____ mesi redazione progetto definitivo
 n. _____ mesi acquisizione pareri, nulla osta e titolo abilitativo
 n. _____ mesi esecuzione e rendicontazione lavori
 n. _____ mesi - agibilità della struttura

¹ Indicare e documentare l'impegno di eventuali soggetti terzi che partecipano alla realizzazione e/o finanziano l'intervento.

² Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti o in stato di dissesto finanziario dichiarato ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs. 267/2000 valgono le disposizioni di cui all'art. 5 dell'Avviso.

Conformità dell'intervento

Conformità urbanistica ed edilizia	<i>Descrivere la conformità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunale e sovra-comunale con indicazione del titolo abilitativo necessario e se si è già in possesso di tale titolo (Max ½ pagina)</i>
Conformità agli strumenti di tutela	<i>Indicare se l'intervento necessita di eventuali autorizzazioni, pareri e nulla osta e se sono già stati rilasciati (Max ½ pagina)</i>

COERENZE ESTERNE

Connessione ed integrazione dell'intervento con altri strumenti di programmazione regionale (max 20 righe)

La proposta riguarda un intervento di completamento di lotto funzionale di un'opera oggetto di precedente finanziamento regionale

<input type="checkbox"/> si (specificare con quale legge e per quale importo) _____
<input type="checkbox"/> no

firma ed eventuale timbro del proprietario, del
gestore o del legale rappresentante
del soggetto richiedente

firma e timbro del titolare dell'ufficio tecnico o
soggetto che svolge analoghe funzioni [per gli
enti pubblici] o di soggetto abilitato ai sensi
delle disposizioni vigenti relative al tipo di
lavoro previsto [per i soggetti privati]

Alla presente scheda, da compilare obbligatoriamente in ogni sua parte, si allega:

- a) Eventuale progetto dell'intervento proposto, ove già disponibile;
- b) Documentazione fotografica;
- c) Copia (autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.) dell'atto relativo alla proprietà del bene, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alla proprietà del bene accompagnata dai dati catastali necessari alla verifica;
- d) Nel caso di domanda presentata dal soggetto gestore del luogo:
 - autorizzazione del proprietario, o di tutti i comproprietari, del luogo alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi previsti (da intendersi naturalmente subordinata alla eventuale concessione del contributo, alla verifica del progetto definitivo e alla acquisizione di tutti gli atti di assenso previsti dagli organi competenti), accompagnata dalla copia del relativo documento di identità;
 - copia (autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.) dell'atto o del contratto, debitamente registrato ove ne sia prevista la registrazione, di affidamento del luogo in gestione. Ove tale atto o contratto di affidamento non coprano l'intera durata dell'intervento previsto, il gestore è tenuto alla trasmissione, entro il termine appositamente assegnato dalla Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili (d'ora in poi Direzione competente), dell'atto di estensione del medesimo affidamento per il tempo necessario, pena la decadenza dal contributo;
- e) Nel caso di luoghi di privati, o di domanda presentata da gestore privato, dichiarazione sostitutiva inerente il possesso dei requisiti previsti nell'Allegato A1, resa da ciascuno dei soggetti ivi indicati ed accompagnata dalla copia del documento di identità, in corso di validità, di ognuno di essi (fatta eccezione per l'ipotesi di dichiarazioni sottoscritte con firma digitale, o altra firma di pari valore, del dichiarante);
- f) Documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive l'istanza, salvo l'ipotesi di istanza sottoscritta con firma digitale.